

COPIA DI DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 9

del 19.12.2014

Oggetto: Approvazione ipotesi di contratto decentrato integrativo dell'ATA e ipotesi di distribuzione del fondo delle risorse decentrate.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

LA DIREZIONE

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 5 del CCNL 01/04/1999, così come modificato dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004 e nel rispetto delle disposizioni normative occorre redigere il primo contratto collettivo decentrato integrativo;
- con Decreto del Presidente n. 4 del 22/10/2014 la sottoscritta è stata nominata in rappresentanza dell'ente per la parte pubblica nella contrattazione decentrata;
- con determinazione della Direzione n. 29 del 30/10/2014 si è costituito il fondo per le risorse decentrate stabili ex art. 31, c. 2 e art. 5 c. 5 CCNL 01/04/1999 sulla base del valore medio procapite dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Marche Centro – Ancona in quanto ente omologo, non solo perché rientrante nel comparto “Regioni ed autonomie locali” e di equivalente dimensione organizzativa; ma anche perché dotato di funzioni analoghe a quelle dell'ente di nuova istituzione, pur con riferimento al servizio idrico integrato;
- con la medesima determinazione è stato anche determinato il fondo per lo straordinario ed è stato approvato il piano degli obiettivi e della performance;
- con Decreto n. 7 del 22/10/2014 tale determinazione è stata ratificata dal Presidente;
- si sono svolti diversi incontri con le OO.SS. per definire l'allegata ipotesi di contratto decentrato integrativo e l'ipotesi di suddivisione del fondo per le risorse decentrate;

PROPONE

1. Di approvare l'ipotesi di contratto decentrato integrativo dell'ATA, redatto con le OO.SS. e i rappresentanti dei dipendenti, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare altresì l'ipotesi di distribuzione del fondo delle risorse decentrate allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

3. Di autorizzare il co Direttore Simonetta Scaglia alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo e la distribuzione del fondo delle risorse decentrate.
4. di stabilire che la decorrenza del presente atto è immediata.

Ancona, 19/12/2014

La Direzione
F.to dott.ssa Simonetta Scaglia

IL PRESIDENTE

VISTO il documento istruttorio redatto dalla Direzione in data 19 dicembre 2014, sopra riportato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la proposta di contratto decentrato integrativo e di distribuzione del Fondo per le risorse decentrate 2014.

RITENUTO di condividere la proposta di cui sopra per le motivazioni addotte, che si intendono qui integralmente riportate.

VISTO il parere favorevole dei Revisori dei conti allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

VISTO altresì il seguente parere di regolarità tecnica e contabile:

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Ancona, 19.12.2014

F.to dott.ssa Simonetta Scaglia

F.to dott. Raffaello Tomasetti

DECRETA

1. di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'ipotesi di contratto decentrato integrativo dell'ATA, redatto con le OO.SS. e i rappresentanti dei dipendenti, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare altresì l'ipotesi di distribuzione del fondo delle risorse decentrate allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
4. di autorizzare il co Direttore Simonetta Scaglia alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo e la distribuzione del fondo delle risorse decentrate.
5. di dare atto che la decorrenza del presente atto è immediata.

Il Presidente
F.to Liana Serrani



IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO

L'anno 2014 il giorno del mese di..... alle ore..... nella sede operativa dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) di via Senigallia n. 16 – 60126 Ancona - si sono riuniti:

per la parte pubblica:

il co direttore Simonetta Scaglia, nominato con decreto del Presidente n. 04 del 20/11/2014;

per le OOSS:

FP CGIL Simone Morbidoni

FP CISL Salvatore Sena

PREMESSO CHE

- con Legge Regionale 24/2009 è stata costituita l'ATA quale Ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito ottimale comprendente l'intero territorio provinciale;
- l'ATA ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- all'ATA si applicano le disposizioni del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- al personale dell'ATA si applicano le disposizioni di cui ai CCNL del Comparto Regioni/Autonomie Locali;
- con Deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 19/12/2014 è stata approvata la dotazione organica dell'Ente;
- con decreto del Presidente n. 2 del 15/01/2014 è stato nominato l'Economista dell'Ente;
- con Determinazione della Direzione n. 77 del 06/08/2014 è stato istituito il Servizio esterno di Prevenzione e Protezione dell'Ente e nominato il Responsabile relativo;
- con Determinazione della Direzione n. 91 del 08/10/2014, previa consultazione con i Sindacati, è stato approvato il disciplinare dell'orario di servizio, dell'orario di lavoro, del lavoro straordinario, dei permessi, delle ferie, delle assenze del personale dipendente e dei buoni pasto.

Art. 1

Campo di applicazione e durata

- 1) Il presente contratto collettivo integrativo è redatto ai sensi dell'art. 5 del CCNL 01/04/1999, così come modificato dall'art. 4 del CCNL 22.1.2004, e nel rispetto delle disposizioni normative e si riferisce a tutti gli istituti contrattuali rimessi alla contrattazione decentrata da quella nazionale. Sono fatte salve le materie previste dal CCNL 22.01.2004 che, per loro



natura, richiedano tempi e verifiche annuali o comunque periodiche come, in particolare, l'utilizzo delle risorse annuali per la contrattazione integrativa.

- 2) Esso si applica a tutti i dipendenti, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato e parziale.
- 3) Alla scadenza, il presente contratto si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti nelle forme, nei tempi e con gli effetti e i conseguenti obblighi di legge.
- 4) In caso di entrata in vigore di un nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro o di altre norme di legge, le eventuali sopravvenute norme incompatibili con le disposizioni del presente Contratto prevalgono su quest'ultimo.
- 5) Le parti si incontrano annualmente, di norma entro il mese di Gennaio, per determinare la ripartizione e la destinazione delle risorse finanziarie per l'esecuzione del presente Contratto, nel rispetto dei vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli strumenti di programmazione economica e finanziaria dell'ATA.
- 6) Le parti si incontrano inoltre per adeguare tempestivamente il presente contratto nelle ipotesi di cui al precedente comma 4.

Art. 2 Principi ed obiettivi

- 1) Il presente contratto si ispira ai seguenti principi e obiettivi:
 - contemperamento del dettaglio degli aspetti normativi che riguardano i dipendenti dell'ATA con la ricerca della massima omogeneità di trattamento possibile;
 - reciproca consapevolezza che il Presidente e il Direttore realizzano appieno i propri obiettivi soltanto con il pieno apporto, coinvolgimento e valorizzazione di tutto il personale, compreso quello che presta la loro attività lavorativa con tipologie contrattuali di lavoro flessibile;
 - funzionalità delle politiche del lavoro all'organizzazione del lavoro, nel rispetto dei diritti individuali e collettivi;
 - coniugazione delle problematiche del personale all'espletamento delle attività e dei servizi rivolti all'utenza, consentendo altresì l'apertura di un dialogo con i cittadini, cui compete il giudizio sull'operato della pubblica amministrazione locale;
 - formazione del personale quale strumento per l'accrescimento della professionalità dei lavoratori;
 - garanzia dell'utilizzo di locali e strumenti informatici e telefonici, affinché la rappresentanza Sindacale Unitaria possa assolvere appieno ai propri compiti;
 - programmazione di iniziative aperte rivolte alla cittadinanza per una capillare informazione sull'utilizzo e sulla qualità dei servizi comunali.



Art. 3

Materie oggetto di contrattazione decentrata

- 1) Le materie attualmente rimesse a contrattazione decentrata ai sensi delle disposizioni del vigente CCNL e di legge sono le seguenti:
- criteri di ripartizione e destinazione delle risorse decentrate (art. 7);
 - criteri, fattispecie, valori e procedimento per le indennità (art. 8);
 - criteri di valutazione per le progressioni economiche all'interno delle categorie (art. 9);
 - criteri generali per l'applicazione della premialità (art. 10);
 - linee di indirizzo e criteri per la garanzia ed il miglioramento dell'ambiente di lavoro, per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro e pari opportunità (art. 14 e 15);

Art. 4

Materie oggetto di concertazione

- 1) Le materie attualmente rimesse a concertazione ai sensi delle disposizioni vigenti e riguardanti l'ATA sono le seguenti:
- a) l'articolazione dell'orario di servizio;
 - b) criteri per il passaggio dei dipendenti per effetto del trasferimento di attività o di disposizioni legislative comportanti trasferimenti di funzione e di personale;
 - c) andamenti dei processi occupazionali;
 - d) criteri generali per la mobilità interna;
- 2) Ciascuna delle parti, in applicazione dell'art. 6, comma 1 del CCNL 22.1.2004, ricevuta l'informazione nelle forme previste dall'art. 5 del presente contratto, può attivare la concertazione, entro 10 giorni di calendario dalla data di ricevimento dell'informazione, mediante richiesta scritta da inviarsi, anche per fax e/o posta elettronica con conferma di ricevuta, alla controparte.
- 3) In caso di urgenza il termine è fissato in 5 giorni. Decorso il termine sopra indicato, l'Ente si attiva autonomamente nelle materie oggetto della concertazione.
- 4) La procedura di concertazione, nelle materie ad essa riservate, non può essere sostituita da altri modelli di relazioni sindacali.
- 5) Qualora non venga richiesta dalle rappresentanze sindacali l'attivazione della concertazione entro i termini indicati nei commi precedenti, l'Amministrazione può assumere le conseguenti decisioni, considerando la mancata richiesta al pari dell'assenso.



AT02 - ANCONA

- 6) La concertazione si svolge in appositi incontri da convocare entro il 4° giorno dalla ricezione della richiesta. Durante la concertazione le parti adeguano i loro comportamenti ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.
- 7) La concertazione si conclude nel termine massimo di 30 giorni dalla data della relativa richiesta. Dell'esito viene redatto specifico verbale sottoscritto dalle parti presenti alla concertazione, da cui risultino le rispettive posizioni.
- 8) La parte datoriale è rappresentata al tavolo della concertazione dal soggetto o dai soggetti espressamente designati dall'organo di governo, individuati secondo i rispettivi ordinamenti.
- 9) Relativamente alle OO.SS. titolari l'informazione è effettuata a mezzo fax o posta elettronica certificata.

Articolo 5 Informazione

- 1) Al fine di ricercare ogni contributo di partecipazione al miglioramento dell'efficienza dei servizi, l'Amministrazione garantisce una costante e preventiva informazione alla R.S.U. e alle OO.SS. sui provvedimenti che intende adottare, anche di carattere finanziario che riguardino il personale, l'organizzazione del lavoro, le innovazioni tecnologiche, la valutazione dell'organico in relazione al funzionamento dei servizi ed in generale agli argomenti che abbiano diretta o indiretta influenza sull'organizzazione del lavoro.
- 2) L'informazione è attuata tempestivamente. L'Amministrazione si impegna a far pervenire alle OO.SS. firmatarie del presente accordo:
 - a) le deliberazioni e gli atti relativi alle materie sulle quali si è svolta la contrattazione decentrata, non appena effettuata la stesura definitiva conseguente alla loro approvazione da parte degli organi deliberanti;
 - b) tutti gli atti dell'Ente riguardanti materie oggetto di contrattazione decentrata;
 - c) tutti gli atti e documentazioni richiesti dalle OO.SS. e dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria dei dipendenti, la cui diffusione non costituisca violazione delle norme a tutela della riservatezza dei dati sensibili.
- 3) L'informazione preventiva avviene, sugli atti e provvedimenti riguardanti il personale, in tempo utile per un eventuale confronto sul contenuto degli stessi.
- 4) L'Ente informa preventivamente la R.S.U. E le OO.SS. sugli atti di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti il rapporto di lavoro, l'organizzazione dei servizi e la gestione complessiva delle risorse umane.
- 5) L'informazione preventiva, viene attuata anche mediante conferenze di servizio tra Amministrazione, OO.SS. territoriali e R.S.U. aziendale, ogniqualvolta una delle parti ne ravvisi la necessità, relativamente all'organizzazione del lavoro ed al funzionamento dei servizi.



- 6) Ai fini di una più compiuta informazione, le parti, su richiesta di ciascuna di esse, si incontrano con cadenza almeno annuale ed in ogni caso in presenza di:
- iniziative concernenti le linee di organizzazione degli uffici e dei servizi;
 - iniziative per l'innovazione tecnologica degli stessi;
 - eventuali processi di dismissione, esternalizzazione o trasformazione degli stessi.

Articolo 6 Consultazione

- La consultazione con le organizzazioni sindacali avviene per le materie per la quale è prevista dal D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001, in particolare dall'art. 6 del decreto (consistenza e variazione delle dotazioni organiche), dall'art. 31 dello stesso (passaggio di dipendenti per effetto di trasferimento di attività) e dal D. Lgs. 29.12.1990 n. 428 (trasferimenti di azienda).
- E' fatta salva la consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nei casi previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81.

Art. 7

Criteri di ripartizione e destinazione delle risorse decentrate

- Le parti si impegnano a contrattare annualmente, con separato atto negoziale, l'utilizzazione del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività previsto dall'art. 31 del CCNL 22.01.2004, per le finalità stabilite dall'art. 17 del CCNL 1.4.1999 e dai successivi interventi legislativi e contrattuali in materia.
- Le risorse, a qualsiasi titolo, non spese nell'anno di riferimento vanno ricondotte nel fondo per l'anno successivo e saranno utilizzate per far fronte alla gestione dei medesimi o di altri istituti contrattuali, come deciso in contrattazione, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del CCNL 1.04.1999.

Art. 8

Criteri di ripartizione e destinazione delle risorse decentrate

Si prevedono e disciplinano le seguenti indennità, a valere sul fondo per la contrattazione decentrata.

A) Maneggio valori

- Al personale che per legge o provvedimento formale è adibito in via continuativa a servizi che comportino movimentazione manuale di valori di cassa da cui possano derivare rilevanti danni patrimoniali, compete una indennità giornaliera per le giornate di effettiva detenzione dei valori maneggiati, quantificata, in rapporto ad anno in Euro 1,55 giornalieri.



ATO2 - ANCONA

B) Indennità per specifiche responsabilità

- 1) L'art. 17, comma 2, lett. F) del CCNL del 1.04.1999, come modificato dai successivi contratti nazionali di lavoro (da ultimo dall'art.7 del CCNL del 9.5.2006) prevede che al personale appartenente alle categorie B, C e D cui siano attribuite specifiche responsabilità, con esclusione del personale incaricato di posizioni organizzative, possa essere corrisposta una indennità annuale fino ad un massimo di €2.500,00.
- 2) In applicazione dell'art.4, comma 2, lett. C) del CCNL dell'1.04.1999 spetta alla contrattazione integrativa definire: "le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per l'individuazione" dei compensi destinati all'esercizio di specifiche responsabilità.
- 3) Le parti, pertanto, convengono, in applicazione dei commi precedenti, di attribuire l'indennità per specifiche responsabilità alla fattispecie di seguito indicate.
- 4) L'erogazione dell'indennità ha come presupposto l'adozione di un atto formale, redatto dal Direttore (per personale di categoria D) o del Responsabile di servizio (per personale di categoria C o B), con il quale viene attribuita la responsabilità di procedimenti o processi di lavoro; gli stessi devono attestare la sussistenza di almeno una delle condizioni sopra indicate, indicandone la tipologia ed i presupposti normativi.
- 5) L'indennità è erogata in quota annuale entro il primo semestre successivo all'anno di riferimento ed è commisurata in dodicesimi per i mesi di attribuzione delle singole responsabilità (intendendosi arrotondata a mese intero ogni frazione superiore a 15 giorni).

Indennità per l'esercizio di compiti che comportano particolari responsabilità per il personale di categoria D

Al fine dell'attribuzione dell'indennità, i procedimenti o i processi di lavoro assegnati al dipendente devono essere riconducibili alle casistiche sotto riportate:

- Responsabilità di almeno un servizio (l'importo dell'indennità assegnabile varia da 500,00 a 1.000,00 Euro);
- Assunzione funzione di Responsabile unico del procedimento o Direzione lavori / Direzione dell'esecuzione (D.Lgs. 163/2006) per lavori o servizi:
 - fino a 1.000.000,00 euro;
 - superiori a 1.000.000,00 fino a euro 5.000.000,00
 - superiori ad 5.000.000,00 euro fino a 20.000.000,00;
 - superiori a 20.000.000,00;
- Responsabilità di procedimenti di lavoro particolarmente complessi che richiedono nell'ambito dell'iter istruttorio la necessità di accertamenti, ispezioni tecniche o indizione di conferenze di servizio;
- Responsabilità di procedimenti che si concludono con l'adozione di provvedimenti a rilevanza esterna e che coinvolgono gli interessi di una pluralità di soggetti pubblici o privati;



- Responsabilità di procedimenti di particolare complessità e criticità nell'ambito dei quali sussistono difficoltà di verifica delle condizioni di ammissibilità e/o dei requisiti di legittimazione e/o dei presupposti;
- Responsabilità di almeno due procedimenti amministrativi con istruttorie non ripetitive;
- Attività di coordinamento, non occasionale, di collaboratori interni o di collaboratori esterni.

Al dipendente che rientri in più fattispecie non può comunque essere attribuito un compenso superiore a 1.500,00 euro.

Indennità per l'esercizio di compiti che comportano particolari responsabilità per il personale di categoria C

Al fine dell'attribuzione dell'indennità, i procedimenti o i processi di lavoro assegnati al dipendente devono essere riconducibili alle casistiche sotto riportate:

- Responsabilità di procedimenti di lavoro particolarmente complessi che richiedono nell'ambito dell'iter istruttorio la necessità di accertamenti e/o ispezioni tecniche;
- Rappresentanza dell'Ente verso l'esterno per argomentazioni di modesta complessità e di delimitata definizione;
- Attività di coordinamento, non occasionale, di più addetti o di collaboratori esterni;
- Responsabilità del rilevamento presenze e del protocollo informatico;
- Autonomia operativa che richiede capacità di interpretare informazioni numerose e talvolta complesse.
- Titolarità di responsabilità di procedimenti ai sensi della Legge 241/1990.

Al dipendente che rientri in più fattispecie non può essere attribuito, comunque, un compenso superiore a 500,00 euro.

Art. 9

Criteri di valutazione per la progressione economica all'interno delle categorie

- 1) La progressione economica si realizza nel limite delle risorse disponibili.
- 2) In sede di contratto annuale di ripartizione delle risorse decentrate, le parti concordano l'importo economico da destinare alla progressione economica, compatibilmente con la normativa nazionale e con l'utilizzazione per il finanziamento degli altri istituti contrattuali. Questo meccanismo consente, di conseguenza, di calcolare la parte che rimane del fondo da destinare all'incentivo di produttività.
- 3) Tale istituto è destinato al personale assunto a tempo indeterminato con un'anzianità nella categoria stipendiale non inferiore a ventiquattro mesi.



- 4) Le progressioni economiche orizzontali all'interno di ciascuna categoria potranno essere attuate con cadenza biennale, nel limite di spesa delle risorse disponibili, previa selezione del personale, sulla base di criteri tesi a valutare la capacità organizzativa e l'orientamento all'innovazione.
- 5) Si applica quanto previsto dall'art. 9 del C.C.N.L. del 11.04.2008 e dalla normativa vigente. In caso di parità di punteggio fra gli aspiranti, si applicano i seguenti criteri residuali:
 - prevalenza del dipendente con maggiore anzianità di servizio, considerando l'attività svolta nella stessa categoria e con profilo simile presso enti del comparto;
 - in caso di ulteriore parità, prevale l'aspirante con la maggiore età anagrafica.

I criteri di valutazione per la progressione economica all'interno delle categorie saranno definiti in apposito regolamento da adottarsi previa contrattazione decentrata.

Art. 10

Compensi incentivanti la performance individuale e organizzativa

- 1) Il sistema di incentivazione è finalizzato a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dell'ATA.
Si può parlare di effettivi incrementi di produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi solo in presenza di risultati aggiunti apprezzabili rispetto al risultato derivante dalla normale prestazione lavorativa.
- 2) Le risorse individuate e destinate alla produttività collettiva vengono annualmente assegnate al Direttore che potrà attribuirle ai dipendenti interessati ove accerti un effettivo incremento di produttività delle varie strutture dell'ATA.
- 3) Il 60% del fondo relativo a tale istituto sarà destinato alla performance individuale mentre il 40% a quella organizzativa al termine dell'annuale procedura di valutazione.
- 4) Il compenso sarà erogato sulla base del sistema di valutazione adottato a seguito della contrattazione decentrata integrativa.
- 5) In attuazione dell'art. 4, comma 4 lettera b) ex CCNL 5.10.2001 in aggiunta alla produttività collettiva – con periodicità da stabilire tenuto conto della natura del servizio e/o della consulenza offerta a soggetti pubblici o privati – il Direttore potrà procedere a remunerare i dipendenti interessati tenuto conto dell'apporto individuale di ciascuno sia in termini qualitativi che in termini quantitativi.

Art. 11

Progetti finalizzati ex art. 15 comma 5 CCNL 01/04/99

- 1) Le parti concordano che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili l'Ente incrementerà, nel rispetto delle



normativa esistente, con le risorse aggiuntive necessarie la parte variabile del fondo per le risorse decentrate per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

- 2) La quantificazione delle risorse avverrà sulla base di specifici progetti finalizzati presentati dai vari servizi ed adottati dall'Ente.
- 3) L'Ente fornirà informativa in merito alla parte sindacale al fine di illustrare i documenti elaborati e cercare eventualmente di trovare ulteriori e possibili soluzioni volte al miglioramento di quanto prospettato.

Art. 12

Piani di razionalizzazione

Le parti concordano che le eventuali economie aggiuntive derivanti dai piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16 commi 4 -5 6 del D. L. n. 98/2011 potranno essere utilizzate per incrementare la contrattazione integrativa nell'importo massimo del 50%.

Art. 13

Posizioni Organizzative

In caso di attivazione dell P.O. l'ATA ritenga di attivare tale istituto contrattuale al fine di stabilire il trattamento economico da riconoscere alle posizioni lavorative individuate per Retribuzione di posizione e Retribuzione di risultato, si dovrà tenere conto dei seguenti parametri ed elementi:

- **le relazioni**, cioè il grado di rilevanza e frequenza dei rapporti che ogni posizione ha con interlocutori interni, esterni ed istituzionali;
- **la responsabilità**, cioè la rilevanza, l'ampiezza, l'autonomia delle decisioni e delle loro conseguenze;
- **la complessità dei procedimenti**, intesa quale particolare rilevanza delle conoscenze professionali richieste, della necessità di continuo aggiornamento e di studio, di integrazione di più discipline.

Art. 14

Pari opportunità

La gestione del personale e le misure organizzative terranno conto dei principi generali inerenti le pari opportunità.



Art. 15
Comitato Unico di Garanzia, linee di indirizzo e criteri
per il benessere ed il miglioramento dell'ambiente di lavoro

Comitato unico di garanzia, pari opportunità, benessere, mobbing

- 1) Per la disciplina delle prerogative strutturali e di funzionamento del comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del d.lgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 21 della L. 183/2010 ed in conformità alla direttiva emanata di concerto dal dipartimento della funzione pubblica e dal dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 4.3.2011, si dà atto che la delegazione trattante di parte pubblica approverà apposito regolamento.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- 1) Nel bilancio annuale è previsto un apposito intervento per l'applicazione del D.Lgs. 81/08 ed un apposito stanziamento per garantire la formazione e l'aggiornamento ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, adeguati alle loro attribuzioni.
- 2) Si conviene sulla necessità di attivare la formazione e l'informazione periodica a tutti i dipendenti sul tema della sicurezza, in orario di lavoro e con oneri a carico dell'Amministrazione.

Art. 16
Formazione e aggiornamento del personale

- 1) L'ATA promuove e favorisce, come leva strategica permanente, per l'evoluzione professionale e per il cambiamento, forme di intervento per la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione e la specializzazione del personale inquadrato in tutte le categorie e profili professionali, nel rispetto della normativa vigente che regola la materia. A tal fine l'ATA si impegna a destinare le risorse definite dal CCNL e dalla normativa vigente per la formazione e per l'aggiornamento, nell'arco del periodo di vigenza contrattuale, impegnandosi ad integrare tale somma con ulteriori risorse, ove le condizioni di bilancio lo permettano, in relazione ai programmi formativi.
- 2) La formazione dovrà riguardare tutto il personale dipendente secondo una programmazione concordata, suddivisa per funzioni ed obiettivi finalizzata:
 - a) a fornire strumenti normativi e/o pratici per lo svolgimento della propria attività lavorativa e per il miglioramento della propria professionalità;
 - b) a favorire i processi di rinnovamento delle procedure e l'integrazione tra le varie aree di attività;
 - c) al consolidamento di una nuova cultura gestionale che privilegi la logica del risultato anziché il riferimento unicamente alla legittimazione formale dell'atto.
- 3) L'attestazione dell'avvenuta attività formativa, sarà rilasciata dal Direttore esclusivamente al personale che abbia frequentato almeno il 70% dell'orario formativo previsto per ciascun corso.



Art. 17
Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente CCDI, la Delegazione Trattante che lo ha sottoscritto si incontrerà tempestivamente e comunque non oltre 30 gg. dall'avvenuta controversia per chiarire in maniera consensuale il significato della clausola controversa.

Art. 18
Buoni pasto

In conformità con quanto previsto dagli artt. 45, 46 del CCNL è garantito al dipendente un buono pasto di € 7,00 da erogarsi secondo le modalità previste dal disciplinare approvato con determina della Direzione n. 91 del 08/10/2014.

Art. 19
Monitoraggio e verifiche

Il Direttore vigila sulla corretta applicazione del presente contratto decentrato integrativo.

Art. 20
Procedure per la sottoscrizione del contratto

Il presente CCDI è immediatamente efficace quando sia definitivamente sottoscritto dalla delegazione sindacale e dalla delegazione di parte pubblica, previo atto autorizzativo da parte del Presidente, dopo il controllo senza rilievi del Collegio dei Revisori dei Conti.

Letto, approvato e sottoscritto,

Ancona, 2/12/2014

Per l'ATA

Il co Direttore Simonetta Scaglia

Per le OO.SS.

FP CGIL Simone Morbidoni

FP CISL Salvatore Sena



**IPOTESI DI ACCORDO PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE
DECENTRATE VALIDO PER LA PARTE ECONOMICA
ANNO 2014**

L'anno 2014 il giorno del mese di..... alle ore..... nella sede operativa dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) di via Senigallia n. 16 – 60126 Ancona - si sono riuniti:

per la parte pubblica:

il co direttore Simonetta Scaglia, nominato con decreto del Presidente n. 04 del 20/11/2014;

per le OOSS:

FP CGIL Simone Morbidoni

FP CISL Salvatore Sena

PREMESSO CHE

- con Legge Regionale 24/2009 è stata costituita l'ATA quale Ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito ottimale comprendente l'intero territorio provinciale;
- l'ATA ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- all'ATA si applicano le disposizioni del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- al personale dell'ATA si applicano le disposizioni di cui ai CCNL del Comparto Regioni/Autonomie Locali;
- con Deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 19/12/2014 è stata approvata la dotazione organica dell'Ente;
- con decreto del Presidente n. 2 del 15/01/2014 è stato nominato l'Economo dell'Ente;
- con Determinazione della Direzione n. 77 del 06/08/2014 è stato istituito il Servizio esterno di Prevenzione e Protezione dell'Ente e nominato il Responsabile relativo;
- con Determinazione della Direzione n. 91 del 08/10/2014, previa consultazione con i Sindacati, è stato approvato il disciplinare dell'orario di servizio, dell'orario di lavoro, del lavoro straordinario, dei permessi, delle ferie, delle assenze del personale dipendente e dei buoni pasto.

**COSTITUZIONE DEL FONDO RELATIVO ALLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO
DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ – PRESA D'ATTO**

Le parti prendono atto che, sulla base della Determinazione della Direzione n. 29 del 30/03/2014 (ratificata con Decreto del Presidente n. 7 del 22.10.2014, il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22/01/2004, per l'anno 2014, risulta così costituito:



RISORSE DECENTRATE STABILI – ANNO 2014	52.718,40
---	------------------

Dal fondo delle risorse stabili vengono **DETRATTI** i seguenti importi:

Fondo per indennità di comparto	5.385,60
Fondo per progressioni orizzontali	22.192,69
Decurtazione del D.L. 78/2010 e Circolare della RGS n. 12/2011	0,00

ottenendo un saldo pari a:

RISORSE STABILI DISPONIBILI ANNO 2014	25.140,11
--	------------------

Dato atto che per l'anno 2014, anno di prima costituzione del fondo, non sussistono risorse decentrate variabili:

RISORSE DECENTRATE VARIABILI – ANNO 2014	0,00
---	-------------

Si riepiloga:

RISORSE STABILI DISPONIBILI – art. 31, c. 2 CCNL 22/01/2004	25.140,11
RISORSE VARIABILI DISPONIBILI – art. 31, c. 3 CCNL 22/01/2004	0,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE DISPONIBILI ANNO 2014	25.140,11

UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2014

Le risorse sopra specificate, pari a 25.140,11 euro, vengono così destinate nei seguenti "Istituti" contrattuali:

INDENNITA'	Indennità Maneggio valori	375,00
	Indennità Specifiche responsabilità	7.500,00
FONDO PROGRESSIONI ORIZZONTALI ALL'INTERNO CATEGORIA		0,00
INCENTIVAZIONE PRODUTTIVITÀ E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	Performance individuale (60%)	10.359,07
	Performance organizzativa (40%)	6.906,04

Per la corresponsione e l'applicazione delle indennità valgono i criteri generali definiti nel CCDI "Normativo".

Nell'anno 2014, non si prevede l'effettuazione di progressioni economiche orizzontali all'interno delle categorie, stante il blocco previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010.

La performance è attribuita sulla base del Sistema di Valutazione della Performance, approvato con Decreto del Presidente n. 7 del 22/10/2014 (di ratifica della Determinazione della Direzione n. 29 del 30.03.2014).



FONDO PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Il fondo di cui all'art. 14 del CCNL del 01/04/1999, per il finanziamento dei compensi da corrispondere ai lavoratori che effettuano prestazioni straordinarie viene quantificato in 16.090,51 euro, come da predetto Decreto del Presidente n. 7 del 22/10/2014.

Si da atto che il fondo è stato costituito nell'ultimo trimestre dell'anno per cui lo straordinario effettuato dai dipendenti è stato dagli stessi accantonato per il successivo recupero. Si procederà pertanto al pagamento limitatamente a quegli straordinari effettuati nel corso dell'anno che non saranno stati oggetto di recupero entro il 31.12.2014, nei confronti dei dipendenti che, debitamente informati, ne faranno esplicita richiesta.

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente accordo conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione.

Letto, approvato e sottoscritto,

Ancona, 2/12/2014

Per l'ATA

Il co Direttore Simonetta Scaglia

Per le OO.SS.

FP CGIL Simone Morbidoni

FP CISL Salvatore Sena



Prot. interno n. 870/2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA e TECNICO-FINANZIARIA
all'ipotesi di Contratto decentrato integrativo del personale non dirigente
dell'Assemblea territoriale d'Ambito –ATO2 ANCONA (ATA)
per l'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2014
(ai sensi della circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato – art. 40 comma 3 sexies del D.Lgs. 165/2001)

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	CCDI	il	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2014 e conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto collettivo decentrato integrativo (cfr. art. 4, comma 4 del CCNL 22.01.2004).		
Composizione della delegazione trattante	<u>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</u> Dott.ssa Simonetta Scaglia - co Direttore dell'ATA, come da Decreto del Presidente n. 04 del 22.10.2014; <u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</u> CGIL FP - CISL FPS - UIL - FIADEL CSA <u>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):</u> CGIL FP - CISL FPS		
Soggetti destinatari	Personale non dirigente dell'ATA		
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	A) Contrattazione decentrata – criteri di ripartizione, valutazione e destinazione; B) Formazione e aggiornamento; C) Buoni pasto.		
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno - Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	In seguito alla sottoscrizione dell'ipotesi del CCDI si provvederà a trasmettere la stessa e la presente relazione al Collegio dei Revisori dei Conti per la certificazione.	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della Performance per l'annualità 2014 è stato approvato con Determinazione della Direzione n. 29 del 30.03.2014 e ratificato con Decreto del Presidente n. 7 del 22.10.2014.	
		Come noto l'Ente è pienamente operativo dal 2014 per cui si stanno adottando tutti i provvedimenti necessari per il rispetto della normativa vigente. Con decreto del Presidente n. 6 del 22.10.2014 è stato nominato il Responsabile della trasparenza e dell'integrità con il compito di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013, entro il 31.12.2014. Nel sito istituzionale dell'Ente è regolarmente prevista la sezione "Amministrazione Trasparente" dove sono già stati pubblicati gran parte dei dati essenziali e si conta di completare la pubblicazione dei dati mancanti tra il mese di dicembre ed il primo trimestre 2015.	
		Per quanto di competenza l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 sarà assolto entro il 31/12/2014.	
		La Relazione della Performance non sarà oggetto di validazione dell'OIV, ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del D.Lgs. n. 150/2009 in quanto l'ATA non è obbligata alla nomina dell'OIV ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.Lgs. n. 150/2009 e così' come ribadito dalla Deliberazione n. 23/2012 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche.	
Eventuali osservazioni			



Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il CCDI del personale non dirigente dell'ATA è diviso nei seguenti Articoli:

- Art. 1 Campo di applicazione e durata
- Art. 2 Principi ed obiettivi
- Art. 3 Materie oggetto di contrattazione decentrata
- Art. 4 Materie oggetto di concertazione
- Art. 5 Informazione
- Art. 6 Consultazione
- Art. 7 Criteri di ripartizione e destinazione delle risorse decentrate
- Art. 8 Criteri di ripartizione e destinazione delle risorse decentrate - Maneggio valori - Indennità per specifiche responsabilità
- Art. 9 Criteri di valutazione per la progressione economica all'interno delle categorie
- Art. 10 Compensi incentivanti la performance individuale e organizzativa
- Art. 11 Progetti finalizzati ex art. 15 comma 5 CCNL 01/04/99
- Art. 12 Piani di razionalizzazione
- Art. 13 Posizioni Organizzative
- Art. 14 Pari opportunità
- Art. 15 Comitato Unico di Garanzia, linee di indirizzo e criteri per il benessere ed il miglioramento dell'ambiente di lavoro
- Art. 16 Formazione e aggiornamento del personale
- Art. 17 Interpretazione autentica
- Art. 18 Buoni pasto
- Art. 19 Monitoraggio e verifiche
- Art. 20 Procedure per la sottoscrizione del contratto

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dell'accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate valido per la parte economica dell'anno 2014, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione*	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	17.265,11
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	22.192,69
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o.	0,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	375,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	0,00
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	7.500,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	0,00
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	0,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	0,00
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	0,00
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	5.385,60
Somme rinviate	0,00
Altro	0,00
Totale	52.718,40

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999



C) Effetti abrogativi impliciti

Essendo l'ATA un ente di nuova istituzione, il contratto decentrato integrativo in analisi è il primo contratto stipulato tra le parti. In tal senso, non si determina l'abrogazione implicita delle norme di CCDI del personale non dirigente previgenti.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto, con Determinazione della Direzione n 29 del 30.03.2014 (ratificata con Decreto del Presidente n. 7 del 22.10.2014) è stato approvato il sistema di valutazione della performance del personale dell'ATA.

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Lo schema di CCDI regola le progressioni economiche ma non ne prevede al momento l'attuazione in vigore dell'art. 9, co. 21 del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni con la L. n. 122/2010.

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi previsti nel Piano della Performance 2014 - 2016, si prevede un miglioramento della performance della struttura organizzativa anche attraverso la razionalizzazione e la semplificazione dei procedimenti di tutte le Aree dell'ATA.



Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo del personale non dirigente dell'ATA per l'anno 2014, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato costituito nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	52.718,40
Risorse variabili sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. n. 78/2010	0,00
Risorse variabili non sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del d.l. n. 78/2010	0,00
Totale risorse	52.718,40

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2014 è stata quantificata in 52.718,40 euro, ai sensi della Determinazione della Direzione n. 29 del 30.03.2014 come ratificata con Decreto del Presidente n. 7 del 22.10.2014.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl e/o altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Non sono stati effettuati incrementi.

Sezione II – Risorse variabili

Per l'anno 2014, anno di prima costituzione del fondo, non sussistono risorse decentrate variabili.

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	0,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	0,00
Art. 15, comma 2	0,00
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	0,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	0,00
Art. 17, comma 5, somme non utilizzate l'anno precedente	0,00
Altro	0,00
Totale risorse variabili	0,00

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999



Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Parte stabile	
Trasferimento personale ATA	0,00
CCNL 31/3/1999 articolo 7	0,00
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis D.L. n. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	0,00
Art. 9, comma 2-bis D.L. n. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	0,00
Totale riduzioni di parte stabile	0,00
Parte variabile	
Art. 9, comma 2-bis D.L. n. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	0,00
Art. 9, comma 2-bis D.L. n. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	0,00
Totale riduzioni di parte variabile	0,00
Totale generale riduzioni	0,00

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	52.718,40
Risorse variabili	0,00
Totale fondo tendenziale	52.718,40
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	0,00
Decurtazione risorse variabili	0,00
Totale decurtazioni fondo tendenziale	0,00
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	52.718,40
Risorse variabili	0,00
Totale Fondo sottoposto a certificazione	52.718,40

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente



Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali 27.578,29 euro, relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	5.385,60
Progressioni orizzontali	22.192,69
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	0,00
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	0,00
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	0,00
Altro	0,00
Totale	27.578,29

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali giuridicamente già perfezionate all'aprirsi delle sessioni negoziali.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi 25.140,11 euro, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	0,00
Indennità di rischio	0,00
Indennità di disagio	0,00
Indennità di maneggio valori	375,00
Lavoro notturno e festivo	0,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	7.500,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	0,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	0,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	17.265,11
Altro	0,00
Totale	25.140,11

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Non sussistono somme ancora da regolare in quanto la totalità delle risorse risultano destinate nel CCDI dell'anno 2014 e, pertanto, non ci sono somme da riportare nel fondo delle risorse decentrate disponibili per l'anno 2015.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	27.578,29
Somme regolate dal contratto	25.140,11
Destinazioni ancora da regolare	0,00
Totale	52.718,40



Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a 52.718,40 euro, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali) ammontano a 27.578,29 euro. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

- b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al Ccnl e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il D.Lgs. n. 150/2009.

- c. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2014 non è previsto alcuno stanziamento per la copertura finanziaria delle progressioni orizzontali.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tale Modulo III non viene compilato stante l'assenza di un Fondo certificato per l'anno 2013, essendo l'ATA un ente di nuova istituzione che ha avviato la propria operatività solo a decorrere dall'anno 2014.



Modulo IV -Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate nei capitoli di spesa codice 11210 e 11211. Nello specifico:

- x nel capitolo di spesa codice 11210 risultano stanziato esclusivamente le somme del Fondo non regolate in sede di contrattazione integrativa, quali l'indennità di comparto e le progressioni economiche orizzontali in godimento;
- x nel capitolo di spesa codice 11211 risultano stanziato tutte le altre somme del Fondo regolate in sede di contrattazione integrativa o ancora da regolare;

quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività oggetto di regolamentazione è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 (art. 9, co. 1 e 2 bis del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010) può dirsi rispettato tenuto conto della metodologia di costituzione del fondo per l'anno 2014, anno di prima istituzione dello stesso. Infatti, ai sensi del Decreto del Presidente n. 7 del 22.10.2014, il valore medio pro capite, adottato con riferimento ad un ente analogo, è pari a 5.857,60 euro sia per l'anno 2013 che per l'anno 2010.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo, di cui alla Determinazione del Direttore n. 29 del 30.03.2014 come ratificata dal Decreto del Presidente n. 7 del 22.10.2014, trova copertura finanziaria ai capitoli di spesa codice 11210 e 11211 del Bilancio di previsione 2014, come approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 19.12.2013.

Le somme per oneri riflessi e per IRAP trovano copertura finanziaria rispettivamente ai capitoli di spesa codice 11212 e 11270 del Bilancio di previsione 2014.

Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

Ancona, 2 dicembre 2014

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Direttore Dott. Raffaello Tomasetti

Verbale n. 15 del 16.12.2014

Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2

Parere sull'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale non dirigente e sull'ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate valido per la parte economica per l'anno 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 09,00, si è riunito presso lo Studio del Presidente, l'organo di revisione economico finanziaria dell'ATA RIFIUTI, nominato con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 19 dicembre 2013, nelle persone appresso indicate:

- | | | |
|---------------------------------|------------|-----------|
| - Dott. Massimo Felicissimo | PRESIDENTE | presente; |
| - Dott. Paolo Massinissa Magini | COMPONENTE | presente; |
| - Dott. Lorenzo Novelli | COMPONENTE | presente. |

Il Presidente, constatata la regolarità, dichiara aperta la seduta e dà avvio ai lavori.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Vista "IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE" art. 5, comma 3 CCNL 1/04/99 sottoscritta il giorno 02/12/2014 e consegnata al Collegio dei Revisori in data 10/12/2014;
- Visto l'art. 5, comma 3, del CCNL 1/04/1999 come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, secondo il quale il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti;
- Visto che i vincoli di bilancio sono rappresentati dal duplice parametro della riduzione della spesa del personale ex art. 1 comma 562 della L.F. 2007 come sostituito dell'art. 14 comma 7 del D.L. n. 78 del 31/05/2010 e che l'anno 2014 è il primo anno di istituzione del fondo ed è stato determinato prendendo a riferimento al valore medio pro-capite per l'anno 2013 e l'anno

2010 di un Ente analogo, come indicato nel Decreto del Presidente n. 7 del 22/10/2014;

- Visto il Decreto del Presidente n. 7 del 22/10/2014 che ratifica la determina direttoriale n. 29 del 30/03/2014 in ordine alla costituzione del fondo per le risorse decentrate stabili per l'anno 2014 di importo pari ad euro 52.718,40;
- Visto che si è accertata una spesa per l'anno 2014 pari ad euro 52.718,40 che trovano copertura nel bilancio di previsione 2014 come approvato con delibera Assemblea ATA n. 12 del 19/12/2013;
- Visto che il collegio ha provveduto a verificare l'esistenza in bilancio delle risorse da accantonare a seguito dell'accordo in oggetto;

Ritenuto

- Che il parere dei revisori attiene alla compatibilità dei costi oltre che alla verifica di legittimità e regolarità rispetto alle norme del contratto collettivo e di finanza pubblica;

Considerato:

- Che il Collegio è chiamato a valutare la disponibilità di dette risorse in quanto parte del piano dei fabbisogni dell'ente che il Collegio stesso valuta sotto il profilo del rispetto dei principi di riduzione di spesa di personale, di cui all'art. 1 comma 562 L. 27/12/2006 n. 296 come sostituto dell'art. 14 comma 7 del D.L. n. 78 del 31/05/2010;
- Che l'evoluzione normativa in tema di riduzione di spesa di personale ed in particolare dei costi per la contrattazione integrativa, a partire dall'art. 1 c. 562 della L. 296/2006 (L.F. 2007), che a sua volta richiama l'art. 1 commi 189, 191 e 194 L.F. 2006 (L.266/2005), a seguire con l'art. 76 c. 5 del D.L. 112/2008 ed ora con l'art. 14 comma 7 del D.L. 78 del 31.05.2010 ha individuato tra gli ambiti prioritari quali gli enti devono intervenire per ridurre la spesa di personale quello dei costi della contrattazione integrativa;
- Che detti costi sono una delle componenti di costo complessivo su cui gli enti devono incidere prioritariamente per ridurre la spesa di personale sia in termini assoluti che in termini di rapporto tra spesa di personale e spese correnti;
- Che in linea con le predette norme, che costituiscono principi fondamentali di finanza pubblica, anche la Corte dei Conti ha posto l'accento in diverse

occasioni e in diversi contesti per ribadire la necessità di intervenire per ridurre i costi della contrattazione integrativa;

- Che confrontando tutte le disposizioni e gli orientamenti della magistratura contabile soprarichiamati con i contenuti dell'art. 15 c. 5 del CCNL 1.04.99, deve trarsi la conclusione che gli ambiti di discrezionalità nel valorizzare risorse aggiuntive ai sensi della citata disposizione contrattuale debbono essere rigorosamente limitati al rispetto dei suddetti principi di finanza pubblica;
- Che la quantificazione delle risorse aggiuntive contenuta nell'ipotesi di accordo decentrato integrativo non comporta un sensibile incremento sia in valore assoluto che in valore relativo rispetto alle ipotetiche risorse che sarebbero state stanziare per il 2010 e quindi non in contrasto con i più volte citati principi generali volti al contenimento della spesa del personale;

Per tutto quanto sopra, il Collegio

Prende atto

- che l'importo complessivo delle risorse destinate al salario accessorio per l'anno 2014 è compatibile con le disposizioni di finanza pubblica sopra richiamate che impongono di orientare le scelte in materia delle spese di personale nel senso di massima razionalizzazione proprio a partire dai costi della contrattazione decentrata;
- che tali risorse ammontano complessivamente ad €. 52.178,40 e trovano la giusta copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2014 come approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 19/12/2013.

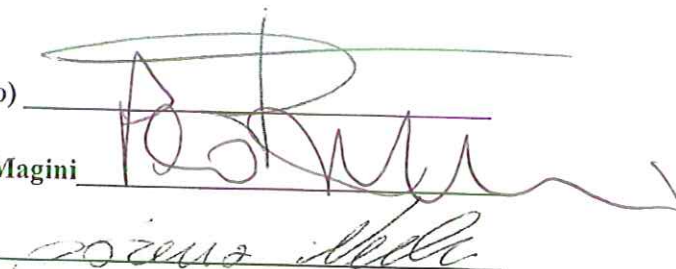
Raccomanda l'Ente negli esercizi successivi ad impegnare dette risorse in fase programmatica e previsionale all'inizio dell'anno, salvo poi procedere alla consuntivazione alla fine della stessa annualità.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente (Dott. Massimo Felicissimo)

Componente (Dott. Paolo Massinissa Magini)

Componente (Dott. Lorenzo Novelli)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che della copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni consecutivi.

Ancona, 22/12/2014

Il presente decreto ha decorrenza dal 19/12/2014

Il Responsabile
F.to dott.ssa Simonetta Scaglia

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che copia del presente atto è stata affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Ancona,

Il Responsabile
